



Federazione Autisti Operai

FEDERATA S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Agli organi di informazione - Bergamo

oggetto: comunicato stampa

Mira, 27/12/2013

Signori, vi comunichiamo che in relazione a gravi episodi di violenza e di discriminazione antisindacale avvenuti nelle province di Bergamo, Brescia e Cremona nei mesi scorsi verso lavoratori autisti operai 3° super ccnl autotrasporto merci spedizioni e logistica, siamo a proclamare sciopero per le intere giornate di sabato 28 dicembre e di domenica 29 dicembre.

In particolare lo sciopero riguarderà certamente il personale ns. iscritto ed i lavoratori interessati pur non iscritti, delle ditte Italtrans spa, Avogadro srl, Koiné spa, Tess srl, Saini srl, Saini Edoardo e Franco snc, ed altre Aziende.

In tale occasione, i lavoratori sosterranno senza disturbo per la cittadinanza e senza impedimento ai mezzi, di fronte alla ITALTRANS a Calcinante. Il presidio durerà dalle ore 8 alle ore 13, diretto a sensibilizzare l'Azienda al rispetto dei diritti sindacali e per stigmatizzare e condannare la violenza nelle aziende del settore, come da ns. pubblici comunicati e denunce.

Nell'autotrasporto abbiamo, ad aggravare la situazione della crisi del capitalismo con tutte le sue conseguenze, la politica di approvvigionamento di manodopera a bassissimo costo, l'incuria verso la sicurezza stradale e dei lavoratori, le microaziende (i cosiddetti "padroncini") che operano al ribasso favorendo lo sfruttamento, il superlavoro non pagato (paraschiavismo) con contratti capestro firmati dai confederali, che danno copertura alle trasgressioni dello stesso codice della strada ed alle decine e decine di ore straordinarie non pagate (anche oltre 100 ore al mese) ai lavoratori camionisti, agli "autisti operai" della "3° super". Ciò è possibile per l'estrema incuria alle leggi che difendono i lavoratori, e per il controllo filopadronale oramai diffuso in molte regioni e province, degli uffici del Ministero del Lavoro, i quali mentre sono prontissimi a sanzionare (su delega della Polizia stradale), fanno più fatica a combattere lo schiavismo tant'è che stiamo verificando che i contratti "aziendali" regolarmente non sono nemmeno registrati presso il Ministero.

Ora, un grave pestaggio di un lavoratore immigrato della Tess, un pestaggio seguito da un licenziamento disciplinare peraltro illegittimo e tardivo di Dule, un ns. iscritto alla Koiné, ed una aggressione alla Italtrans a un lavoratore nostro iscritto, che la azienda ha voluto affrontare in termini disciplinari come si fosse trattato di una rissa, si rappresentano come esemplari di una grave ed intollerabile situazione. La costruzione accusatoria aziendale, in entrambi questi due ultimi casi, appare fatta a tavolino, prendendo di fatto una posizione favorevole all'aggressore, in entrambi i casi trattandosi di lavoratori non sindacalizzati. Slai Cobas per il Sindacato di Classe di Bergamo si è già in passato mobilitata, denunciando una grave aggressione a mano armata ad un nostro delegato della Kuhne & Nagel nel 2011, dopo una dura lotta contro lo schiavismo delle cooperative nella logistica terminata con le cariche della polizia contro i facchini, ma con il riconoscimento del sindacato SLAI COBAS e delle rivendicazioni migliorative su salario e diritti. La violenza deve essere fermata e denunciata per quello che è intimidazione antisindacale.

Distinti saluti
Dorigo Paolo
coord. naz. F.A.O.

sede legale nazionale FAO: via Pascoli, 5 – 30034 MIRA (VE) – tel.347-3573448 - 041-5600258 – fax 041-5625372
sede provvisoria coordinamento nazionale FAO: SAN MARTINO BUONALBERGO (VR) --tel.388-3938005
sede Slai Cobas per il Sindacato di Classe –per la Lombardia: via Marconi, 1 – DALMINE (BG)
sede FAO in avviamento - TORINO
sede FAO per il centro Italia: C.I.S.E.S - via di Tor Marancia 115 – ROMA - tel.329-5338893
sede nazionale Slai Cobas per il Sindacato di Classe: via Rintone, 22 – 74100 TARANTO